

# NOTIZIARIO CIRCOLO PD QUINTO NERVI S.ILARIO

Via Quinto, 74 r. 16166 Genova - tel. 010.321560 - Email: pd.nerviquinto@gmail.com

Numero 6

Genova, Settembre 2008

## VELTRONI ALLA FESTA DELL'UNITA' DEMOCRATICA

Dopo un anno il Segretario nazionale del PD Walter Veltroni è tornato a Genova e per circa un'ora ha parlato ad una folla di iscritti, simpatizzanti e cittadini tra i quali un folto gruppo di insegnanti precari che protestavano contro i tagli alla scuola annunciati dal governo.

Veltroni ha ringraziato i numerosi volontari che si sono adoperati in mille modi, anche in condizioni disagiate, per la buona riuscita della Festa, mossi soltanto dalla volontà di dare una mano e dalla passione di un cuore sempre giovane. Poi, dopo una rapida analisi della situazione politica internazionale, ha richiamato i problemi principali: quello del lavoro precario e della insicurezza sociale.

“Viviamo in un tempo cupo, e si fanno strada suggestioni pericolose ed inquietanti. I politici lucrano sulla paura perché è il genere più smerciabile. Si dice al cittadino: “Avete paura? Ci pensiamo noi” e questo in campagna elettorale serve tantissimo, perché la gente pur di tornare a vivere serenamente vota per chi promette di risolvere le sue paure.”

(Queste affermazioni sono confermate anche da una recente indagine del Censis che evidenzia come la paura sia diventata una costante della maggior parte dei cittadini italiani.)

Veltroni ha poi illustrato l'attività del governo e il contrasto esercitato da parte del PD esprimendo anche critiche all'operato di una parte dei dirigenti.

“Il nostro Partito Democratico per esserlo davvero non deve vivere di gente in riunione, e mi rivolgo ai dirigenti. Bisogna recuperare il gusto di vivere come la gente normale..... E' questo il primo intervento da fare: ascoltare i problemi della gente perché la politica deve essere fatta anche di gusto, gioia e divertimento.”

Secondo il segretario l'azione del governo è fallimentare sotto molti aspetti.

“L'Italia è ferma: le imprese, le industrie, il commercio e i salari, tutto è bloccato, le bollette aumentano, la benzina sale alle stelle come il prezzo del pane e della pasta.



festaunitàdemocratica  
26 ago - 14 set fiera del mare  
n.verde 800904584 www.partitodemocraticogenova.it



### In questo numero:

Veltroni a Genova	Pag. 1 e 2
La memoria condivisa	Pag. 2
Le bugie del governo	Pag. 3
Parte il tesseramento del PD	Pag. 4
Il nostro Circolo in Festa	Pag. 5

Segue pagina 2

Certo, Berlusconi non se ne accorge, ma i consumi sono scesi del 7% e cosa fa il Governo? Si interessa, dei problemi del presidente del Consiglio: intercettazioni, processi pendenti, ecc. e di come risolverli cambiando le leggi. La destra ha preso parte ad una grande campagna contro la diffusione delle intercettazioni ma è bastato averne in mano una su Prodi che è stata subito pubblicata su una testata di proprietà del Presidente del Consiglio. Il Paese vive una situazione sempre più grave. Chi ha uno stipendio modesto, chi è precario o in pensione se ne accorge subito e cerca di rimediare come può: niente pizza, niente cinema, rinuncia a quello che non è indispensabile oppure rimanda l'acquisto di una nuova maglietta, così l'economia italiana si blocca."

Poco o nulla è stato fatto per alleviare le sofferenze di gran parte della popolazione.

"Avevano promesso di intervenire sui mutui, e infatti sono stati allungati con relativo aumento di prezzo, quasi 13.000 euro, per chi lo ha fatto; hanno creato la Robin Hood Tax ma in realtà i soldi tolti ai petrolieri non vengono dati ai "poveri", se il petrolio aumenta la benzina rincarata subito, ma se il petrolio scende non succede nulla o quasi e il governo non preme, perché in realtà è solo una tassa per i cittadini che si trovano a pagare l'inflazione. Hanno voluto abolire l'ICI, unico tributo comunale senza pensare a come compensarla. Ora si parla di inserire una tassa sugli immobili (forse sì forse no, ogni giorno cambiano idea), quindi quello che è uscito dalla finestra rientra dalla porta. Sul piano della sicurezza nessuna novità".

In effetti tutti possiamo constatare che gli immigrati arrivano a frotte, gli stadi sono sempre più pericolosi. Nulla è stato fatto in materia di integrazione e il governo se la prende solo con i più deboli, rom, prostitute, ecc.

"Sono d'accordo a dare il voto agli immigrati per le elezioni locali, perché è giusto che chi vive, lavora e manda i figli a scuola si senta parte della cittadinanza. Il nostro sistema scolastico è uno dei peggiori in Europa e si vogliono tagliare 87.000 posti di lavoro, la Ministra Gelmini ha detto che i precari della scuola possono andare a lavorare nel settore turistico ma io invece dico che queste persone si sono formate e hanno insegnato ai nostri ragazzi e meritano rispetto. Tagliare i posti a scuola significherebbe non avere più il tempo pieno e nemmeno le forme di insegnamento distaccato per i bambini ammalati presenti negli ospedali, le scuole con meno di cinquecento bambini verranno chiuse e la conseguenza sarà l'utilizzo del trasporto scolastico con costi altissimi e il livello di apprendimento più basso della norma. Per quanto riguarda le tasse: hanno detto che le toglievano ma hanno ingannato tutti. Nei documenti economici/finanziari del governo c'è scritto che le tasse aumenteranno fino al 2013." "Per concludere vorrei esprimere il mio disgusto per il ritorno della violenza politica e dei nazi-skin che se la prendono con i più deboli. Condanno decisamente anche il fatto che il Ministro della Difesa parli dell'8 settembre mettendo sullo stesso piano i soldati italiani caduti dalla parte della libertà e della democrazia con coloro i quali combattevano contro le truppe angloamericane che erano venute a liberarci dal fascismo e dal nazismo".

## LA MEMORIA CONDIVISA

*dal discorso del Presidente Giorgio Napolitano in occasione dell'8 settembre 2008 a Porta S. Paolo, Roma.*

L'8 settembre 1943 sancì il crollo - nella sconfitta e nella resa, nonostante il sacrificio e l'eroismo dei nostri combattenti - di quel disegno di guerra, il'alleanza con la Germania nazista, che aveva rappresentato lo sbocco fatale e l'epilogo del fascismo.

.....

Nacquero la Resistenza, con gli straordinari episodi che videro in tutto quel mese di settembre, in Italia e all'estero, nostri reparti e mezzi militari, delle diverse Armi, seguire la via della dignità e dell'onore, tener vivo il senso della fedeltà al giuramento e della lealtà verso chi rappresentava la continuità della Nazione.

.....

Perciò ho parlato, e l'ho sempre sottolineato anche nelle celebrazioni della Festa del 25 Aprile - a Cefalonia come a Genova - di un duplice segno della Resistenza. Quello della ribellione, della volontà di riscatto, della speranza di libertà e di giustizia che condussero tanti giovani a combattere nelle formazioni partigiane e, non pochi, a sacrificare la loro vita. E quello del senso del dovere, della fedeltà e della dignità che animarono la partecipazione dei militari, compresa quella dei seicentomila deportati nei campi di concentramento tedeschi, rifiutando l'adesione alla Repubblica di Salò. Una partecipazione da valorizzare più di quanto si sta facendo, perché essenziale e caratterizzante della resistenza italiana, accanto alla decisiva componente partigiana.

«Credo che in Italia sia ancora una questione aperta la piena identificazione che ci dovrebbe essere da parte di tutti nei principi e nei valori della Costituzione repubblicana che sono rispecchiati nella Costituzione europea richiamata nel Trattato di Lisbona».

**Firma  
anche  
tu**



## LE BUGIE DEL GOVERNO

Il 31 marzo 2008 Berlusconi dichiarava al «Corriere della Sera:

«La prima cosa da fare è dimezzare il numero dei parlamentari, dei consiglieri regionali, dei consiglieri comunali. Non parlo di Province, perché bisogna eliminarle. Il dimezzamento dei costi della politica significa innanzitutto dimezzare il numero delle persone che fanno politica di mestiere ed eliminare tanti enti inutili, Province, Comunità montane, e tutti quegli enti antichi che sono rimasti in funzione senza produrre alcun effetto».

Dieci giorni dopo, a «Porta a Porta»: «Dobbiamo ridurre della metà la casta, cioè il numero delle persone che vivono di politica. Secondo alcuni si tratta di 300.000 persone».

Inutile ricordare altre, precedenti o successive promesse:

Diminuiremo le tasse, le spese, i parlamentari, aumenteremo il prestigio dell'Italia all'estero, ecc....

Risultato:

L'economia va sempre peggio,

regaliamo 5 milioni di dollari alla Libia,

le provincie sono sempre dove erano e si finanzieranno con il bollo auto (alla faccia dell'annunciata abolizione),

l'ICI rientrerà dalla finestra del federalismo,

le comunità montane sono più o meno le stesse,

87.000 dipendenti della scuola verranno dismessi,

il pasticcio Alitalia è sotto gli occhi di tutti (e a tutti noi che paghiamo le tasse ci toccherà far fronte a 1,5 miliardi di debito scaricati sulla bad company).

La spazzatura è scomparsa dalle strade di Napoli ma nessuno sa cosa ne è stato fatto perché da quando governa la destra non ce la fanno più vedere in TV.

A suo tempo tanto scandalo aveva suscitato un volo del ministro Mastella su un aereo di Stato, adesso questi voli sono aperti a tutto il governo e agli associati e il presidente della Camera può usare le imbarcazioni dei Vigili del Fuoco per immergersi in zone vietate ai comuni mortali. Anche se scoperto pagherà solo una modesta multa.

Secondo molti poi, per quanto riguarda il costo della vita governo e parlamentari non se ne accorgono per il semplice motivo che non riescono a spendere tutto quello che guadagnano.

## PERCHE' NON PRENDONO LE IMPRONTE AGLI ULTRAS INVECE CHE AI ROM?

Famiglia Cristiana, ancora una volta, rileva che il governo se la prende con i più deboli e evidenzia che per motivi puramente mediatici il governo si è inventato il censimento dei Rom e ha sguinzagliato sulle strade 3000 soldati che invece dovrebbero difendere i confini della patria e, semmai, partecipare alle missioni di pace all'estero.

Intanto gli ultras napoletani e non solo possono fare quello che vogliono. Il settimanale si chiede perché non si voglia seguire l'esempio di quei paesi (vedi Regno Unito) dove questo problema è stato risolto.

La rivista si domanda se " Invece di additare gli immigrati come il pericolo n. 1 non sarebbe forse meglio per la sicurezza, contrastare più duramente la violenza che prospera impunita e tollerata attorno al calcio?

Perché non si censiscono questi violenti e non prendono le loro impronte lasciando in pace i bambini?

*A questo numero hanno collaborato:*

Per le foto: Giorgio Baroni

Progetto grafico e redazione: Giorgio Baroni

Prodotto editoriale non periodico - Settembre 2008

Stampato in proprio dal Circolo PD di Quinto Nervi



# PARTE IL TESSERAMENTO DEL PD

Finalmente è arrivato il momento del tesseramento e l'avvio del partito degli iscritti strutturato e presente sul territorio.

Siete invitati a ritirare la tessera valida per il biennio 2008-2009 nelle due giornate che il Circolo Quinto - Nervi - S. Ilario ha fissato per i giorni 11 e 18 ottobre p.v. alle ore 10-12 e 16-18 nella sede di via Quinto 74 r. (ex SPI-CGIL).

La quota minima è stata stabilita in Euro 20,00.

Il giorno 11 dalle ore 10 alle 12 sarà possibile incontrare gli assessori Roberta Morgano e Paolo Pissarello, la consigliere comunale Luisa Cozzio e il capogruppo al Consiglio del Municipio IX Levante Gianni Calisi.

Il giorno 18 dalle ore 10 alle 12 sarà presente il segretario provinciale del PD, Victor Rasetto.

Dal prossimo mese di novembre il Circolo rimarrà aperto con il seguente orario:

*martedì dalle 10 alle 12 e giovedì dalle 16 alle 18,*

*il primo e terzo sabato di ogni mese dalle 10 alle 12.*

L'avv. Calisi, capogruppo PD nel Municipio IX Levante, sarà a disposizione il primo giovedì di ogni mese a partire dalle 18.30.

La consigliera comunale Luisa Cozzio sarà disponibile invece il terzo giovedì di ogni mese sempre a partire dalle 18.30.

*Per partecipare alla manifestazione a Roma del 25 ottobre potete contattare i numeri:*

*010.321560 del Circolo e*

*010.322300 della Coordinatrice*

Al tesseramento verranno associate alcune tematiche particolarmente sentite dall'opinione pubblica: scuola, carovita e salari.

Il PD sarà impegnato nelle prossime settimane in una campagna di iniziative al riguardo anche in preparazione della manifestazione del 25 ottobre a Roma.

Gli appuntamenti sono stati fissati come segue.

◆ 26, 27 e 29 settembre: campagna di volantinaggi capillare davanti alle scuole e Università sulle tematiche inerenti le scelte del governo sulla scuola

◆ 3, 4 e 6 ottobre: campagna di volantinaggi davanti ai supermercati e nei mercati sul carovita

◆ 10 e 13 ottobre campagna di volantinaggi davanti alle fabbriche e a tutti i luoghi di lavoro sul tema dei salari e le politiche inefficaci del lavoro.

Risulta evidente come i tre appuntamenti rappresentino sia i passaggi cruciali della nostra proposta politica su temi di stringente attualità per il Paese sia le tappe attraverso le quali intendiamo far crescere le adesioni alla manifestazione del 25 ottobre a Roma.

Per il successo di queste iniziative è indispensabile una mobilitazione diffusa e una partecipazione convinta

Parlamentari, sindaci, presidenti, consiglieri e assessori provinciali e comunali e tutti i dirigenti del partito hanno assicurato la loro presenza.

Come dice il nostro segretario provinciale Victor Rasetto: "Il PD siamo noi: oggi siamo chiamati a dimostrarlo, ritrovando il coraggio della sfida e il gusto di far crescere insieme il nostro partito"

**FOCACCETTE  
DI QUINTO**



## LA PARTECIPAZIONE DEL CIRCOLO DI QUINTO NERVI S.ILARIO ALLA FESTA DELL'UNITA' DEMOCRATICA

Si è conclusa da pochi giorni la Festa dell'Unità Democratica provinciale di Genova alla fiera del mare.

E' andata bene, e l'esito non era così scontato. Molti sono stati i visitatori che hanno assistito ad interessanti dibattiti a cui hanno partecipato esponenti della politica nazionale e locale, della cultura e della società civile.

E' stata un'importante occasione per la città ed è stata importante per il PD essendo la prima festa.

Anche il nostro Circolo era presente, con la collaborazione dei Circoli di Quarto-Sturla e S. Martino, e ha partecipato con l'ormai storico stand "Focaccette di Quinto" che negli anni scorsi si è conquistato una quantità di appassionati e fedeli "clienti".

La decisione di partecipare non è stata presa con leggerezza ma ha richiesto impegno e un lungo lavoro preliminare ma alla fine abbiamo deciso d'essere presenti.

La nuova situazione politica e l'età ormai avanzata di un certo numero di volontari ci ha costretto ad introdurre alcune modifiche nella preparazione del prodotto che va sotto il marchio di "Focaccette di Quinto". Queste modifiche ci hanno consentito di far fronte alle numerose richieste con un numero inferiore di volontari ma senza alterare la qualità e il gradimento della nostra offerta.

Hanno accolto l'appello della Coordinatrice i seguenti volontari ai quali vanno i miei ringraziamenti per aver messo a disposizione il loro tempo libero. Unico rammarico l'assenza di molti dei fondatori che non si sono presentati. Me ne dispiace molto.

Ecco alcune cifre:

24 giorni di impegno costante

5000 focaccette vendute

32 persone coinvolte. A lato l'elenco dei volontari del nostro Circolo che hanno partecipato



Apuzzo Alberto

Baroni Pier Giorgio

Benvenuto Claudia

Calafato Orietta

Coletta Marilena

Cozzio Luisa

D'Arco Cristiana

Degli Innocenti Anna e  
Calimero Franco

Ferrari Lina

Ganapini Giancarlo

Mannino Giuseppe

Mazzarello Maria Rosa

Orecchia Marco

Picollo Paola

Pontieri Antonio e  
Stefano

Quartini Mauro

Ricci Wilma

Salmoni Gilberto

Tasso Giacomo

Teani Ferdinando

Trucco Caterina